



FULVIO VICQUÉRY

RASSEGNA STAMPA | La Gazzetta Matin | 16 maggio 2011

EDITORIA - Debutto letterario per Fulvio Vicquéry con il romanzo "Tallin"

La passione diventa un thriller

AOSTA - Un thriller sulla criminalità internazionale destinato a inserirsi a pieno titolo nel filone dei grandi libri gialli ambientati nei paesi del Nord Europa. Così potremmo definire "Tallinn", opera prima del graphic designer di Sarre, Fulvio Vicquéry, presentata venerdì pomeriggio nello Spazio Book della 24ª edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Un palcoscenico assolutamente prestigioso, quello di cui ha potuto usufruire il libro edito dalla Stylos editrice di Aosta, così come confermato dallo stesso autore: «È stata per me una soddisfazione immensa poter bagnare il mio esordio in una kermesse internazionale di estremo richiamo qual è il Salone del Libro di Torino».

«"Tallinn", oltre a essere l'incantevole capitale dell'Estonia, una delle tre repubbliche baltiche insieme a Lettonia e Lituania - spiega Vicquéry - vuole raccontare atmosfere intense, suggestive, a tratti anche contraddittorie, dell'Estonia dei giorni nostri, che con-



ducono per forza di cose il lettore in un mondo sconosciuto e affascinante, nonostante rimanga tuttora profondamente segnato da forti quanto repentini cambiamenti sociali ed economici, in cui violenza e criminalità organizzata trovano spesso terreno fertile nelle complicate relazioni internazionali instaurate con la Russia, l'ex terra madre».

Una passione quasi viscerale, quella che Fulvio Vicquéry, originario di Brusson, nutre per i paesi dell'ex Urss, passione che ha forse raggiunto la dipendenza da quel maledetto 23 aprile 2001, giorno in cui venne freddato con quattro colpi di pistola il suo ami-

Sopra un momento dell'intervista al Salone del Libro con Caterpillar, il programma di RadioDue; a destra Fulvio Vicquéry



co fraterno Salvatore Grasso (Salva per gli amici), diventato in pochi anni miliardario grazie all'apertura del famosissimo ristorante italiano "Controvento" nel centro della capitale estone. «Salva era più di un amico - commenta Vicquéry - ed è per questo che ho voluto inserirlo tra i pro-

tagonisti del mio libro. "Tallinn", infatti, è un thriller di fantasia largamente ispirato ad avvenimenti e situazioni vissuti in prima persona dal sottoscritto, in oltre vent'anni di assidua frequentazione dei Paesi Baltici, della Finlandia e della Carelia sovietica».

■ Patrick Barmasse